

Comunicato Stampa

Roma, 17 novembre 2023
INPS informa

In pagamento a dicembre il conguaglio per l'anno 2023

L'INPS ha completato le attività finalizzate a garantire, sulla rata di pensione di dicembre 2023, il pagamento del conguaglio relativo alla rivalutazione definitiva per l'anno 2023, che l'articolo 1 del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, ha anticipato **all'ultimo pagamento dell'anno corrente**.

La variazione percentuale definitiva calcolata dall'Istat per l'anno 2022, da utilizzare ai fini della perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2023, è pari al **+8,1%**.

Sono interessate dall'operazione tutte le pensioni e le prestazioni assistenziali con decorrenza precedente l'anno 2023, per una platea complessiva di **21 milioni di prestazioni**.

Sulla rata di dicembre 2023 vengono corrisposti il nuovo importo spettante e utilizzato anche per la tredicesima mensilità, e gli arretrati di importo non superiori a 1.000 euro.

Sul cedolino di dicembre sarà presente la nota informativa dedicata.

A fronte della variazione percentuale verificata in via definitiva nella misura del +8,1%, è stato calcolato il conguaglio rispetto all'importo mensile corrisposto in via provvisoria dal mese di gennaio 2023.

In particolare, sono state elaborate:

- la rivalutazione dei trattamenti dalla mensilità di gennaio 2023;
- la quantificazione degli importi arretrati dalla mensilità di gennaio 2023.

I valori definitivi per l'anno 2023 sono riportati nel [**Messaggio numero 4050 del 15/11/2023**](#).

L'importo aggiuntivo di 154,94 euro, riconosciuto in via provvisoria in funzione dell'importo della pensione e dell'ultimo reddito memorizzato dai sistemi non antecedente all'anno 2019, **per l'anno 2023 è stato attribuito a oltre 346.000 beneficiari.**

Per le pensioni con decorrenza in corso d'anno, l'importo aggiuntivo è stato attribuito in dodicesimi e il limite di reddito è stato rapportato ai mesi di percezione della pensione. Nel caso in cui la pensione con decorrenza durante l'anno sia abbinata con altra pensione con decorrenza anteriore, l'importo è stato attribuito per intero, se spettante, considerando i limiti annuali.

La somma aggiuntiva (c.d. quattordicesima) sarà pagata sulla mensilità di dicembre 2023 a oltre 150.000 beneficiari.

Per coloro che perfezionano il requisito anagrafico richiesto per l'accesso al beneficio (64 anni di età) dal 1° agosto 2023 al 31 dicembre 2023, e per i soggetti divenuti titolari di pensione nel corso del 2023, la corresponsione viene effettuata sulla mensilità di dicembre 2023, a condizione che sussistano le ulteriori condizioni normativamente previste.